



ATTIVIAMOENERGIEPOSITIVE.IT
WEBINAR GRATUITO

Linee guida per la valutazione dell'impatto sociale

Federico Mento & Sara Rago

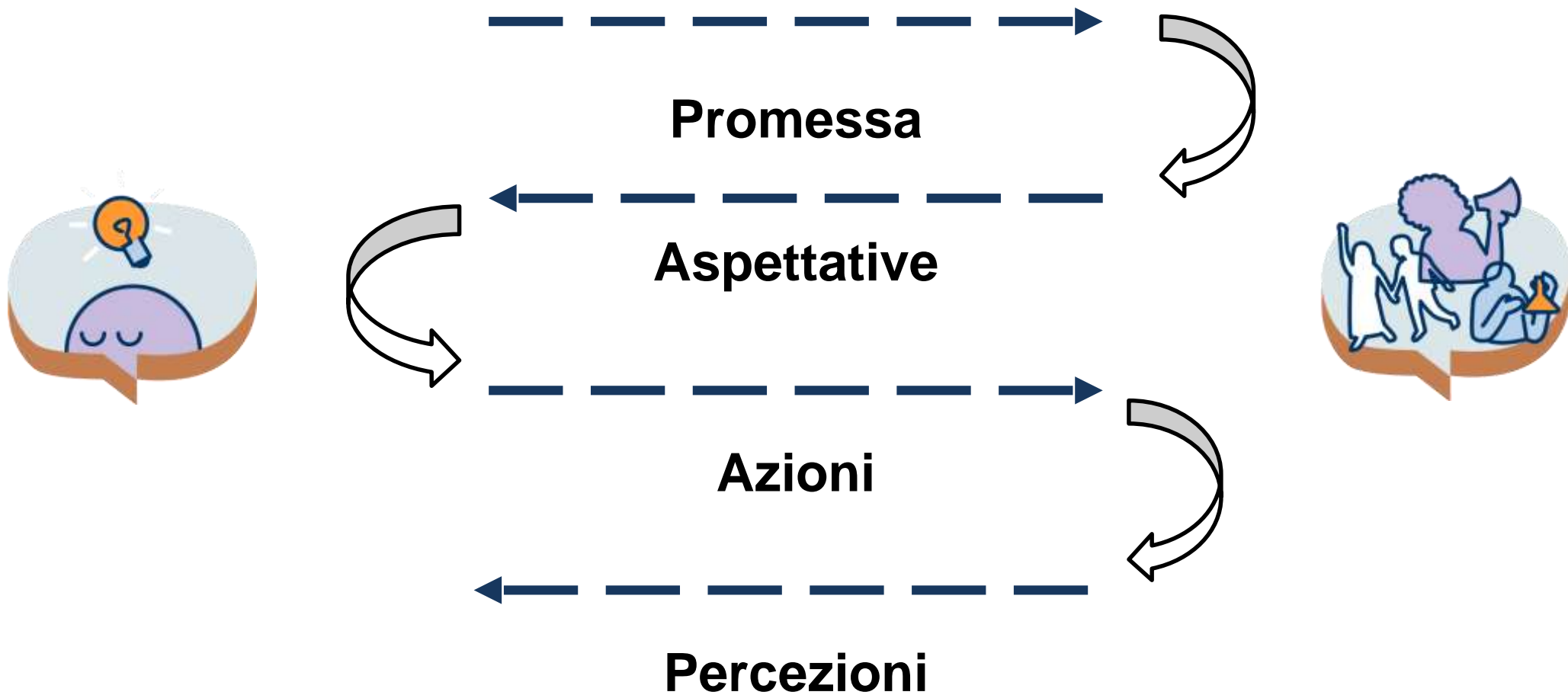
24 Marzo 2020

11:00-12:00

Non tutto ciò che può essere contato conta e non tutto
ciò che conta può essere contato.
A. Einstein



Accountability la ragione del TS



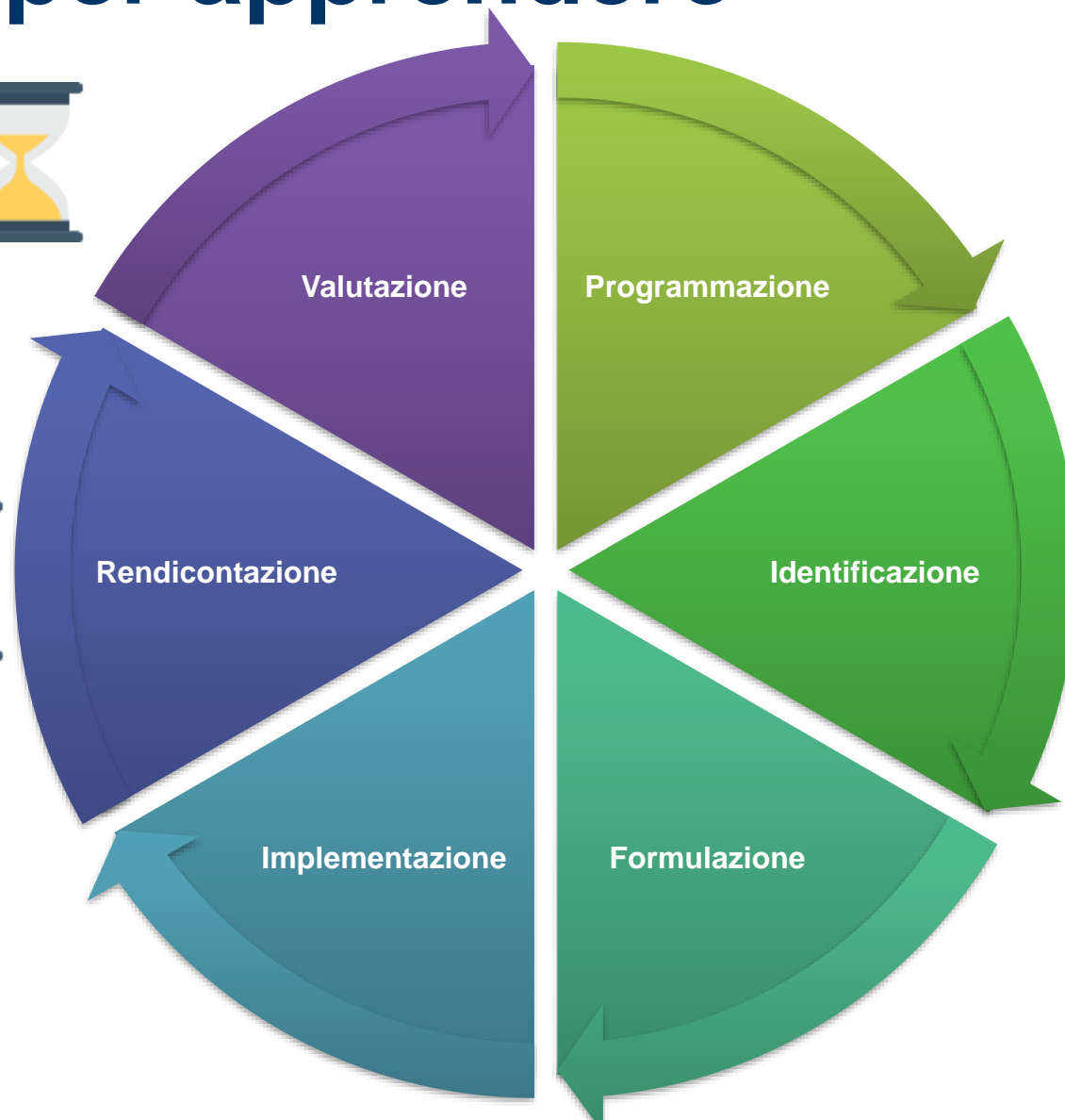
<http://elenazanella.it/accountability-la-ragione-sociale-degli-ets/>



ATTIVIAMOENERGIEPOSITIVE.IT

WEBINAR GRATUITO

Valutare per apprendere



L'articolo 7, comma 3 della legge 6 giugno 2016, n. 106, recante «Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale» affida al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sentito il Consiglio nazionale del Terzo settore, la predisposizione di **linee guida in materia di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore.**

Definizione

«valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato»



Linee guida

Il tema della valutazione era stato affrontato già nell'ambito della legge n. 328/2000 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali» dove l'attenzione ai processi valutativi e' richiamata in diversi passaggi. All'art. 3 è previsto che «per la realizzazione degli interventi e dei servizi sociali [...] e' adottato il metodo della programmazione degli interventi e delle risorse [...], della verifica sistematica dei risultati in termini di qualità ed efficacia delle prestazioni». All'art. 20 vengono richiamate inoltre «forme di monitoraggio, verifica e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati degli interventi».

Contributo di Social Value Italia

Il tema della valutazione era stato affrontato, in passato, dal Legislatore nell'ambito della Legge 328 del 2000. Nella legge 328, infatti, l'attenzione ai processi valutativi è presente in diversi articoli della norma: Art. 3 Per la realizzazione degli interventi e dei servizi sociali [...] è adottato il metodo della programmazione degli interventi e delle risorse [...] della verifica sistematica dei risultati in termini di qualità e di efficacia delle prestazioni, nonché della valutazione di impatto di genere. Art. 19 Il piano di zona [...] individua: [...] c) le forme di rilevazione dei dati, d) le modalità per garantire l'integrazione tra servizi e prestazioni, f) le modalità per la collaborazione dei servizi territoriali. Art. 20. 5 d) Forme di monitoraggio, verifica e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati degli interventi, nonché modalità per la revoca dei finanziamenti in caso di mancato impegno da parte degli enti destinatari entro periodi determinati (Fondo nazionale per le politiche sociali). Art. 21. Lo Stato, le regioni, le province e i comuni istituiscono un sistema informativo dei servizi sociali per assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali, del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e poter disporre tempestivamente di dati ed informazioni necessari alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali.



La finalità del linee guida è quella di definire criteri e metodologie condivisi secondo i quali gli enti di Terzo settore possono condurre valutazioni di impatto sociale, che consentano di valutare, sulla base di dati oggettivi e verificabili, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e rendere disponibili agli stakeholders informazioni sistematiche sugli effetti delle attività realizzate.

Le presenti linee guida sull'impatto sociale sono da intendersi come **uno strumento sperimentale di valutazione finalizzato a generare un processo concettuale e al contempo misurabile nel medio e lungo termine.**



Le Pubbliche Amministrazioni, nell'ambito di procedure di affidamento di servizi di interesse generale, **possono prevedere la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale da parte degli ETS** che intrattengono rapporti con le medesime PP.AA, si' da consentire una valutazione dei risultati in termini di qualita' e di efficacia delle prestazioni e delle attività svolte.

All'interno di tali procedure, **la valutazione di impatto è applicabile ad interventi ed azioni di media e lunga durata (almeno diciotto mesi) e di entità economica superiori ad euro 1.000.000,00**, se sviluppati in ambito interregionale, nazionale o internazionale.

Laddove prevista, **i costi della VIS devono essere proporzionati al valore dell'intervento** e devono essere inclusi nei costi complessivi finanziati



Gli ETS decidono di intraprendere un percorso di misurazione dell'impatto sociale per poter rendicontare il proprio impegno verso un miglioramento delle condizioni sociali dei territori e contesti in cui operano e delle comunità con le quali collaborano, cioè per **comunicare e trasmettere a tutti i soggetti interessati il cambiamento sociale, culturale ed economico che è stato generato.**



- **I finanziatori ed i donatori** presenti o futuri, che utilizzano la misurazione per comprendere l'efficacia del proprio intervento e valutare l'eventuale proseguimento, interruzione o revisione del sostegno;
- **I beneficiari ultimi** di un intervento e tutti gli altri stakeholders interessati a comprendere, anche se in misura diversa, le ricadute sociali ed economiche generate dall'organizzazione (es. comunità locale, lavoratori, utenti etc.).
- **I lavoratori, collaboratori, soci e volontari dell'organizzazione** che aumentano la consapevolezza del valore prodotto dall'organizzazione in cui operano;
- **I cittadini interessati** a conoscere come e con quali risultati vengano impiegate le risorse pubbliche;
- **I soggetti pubblici** che sono interessati a valutare i benefici sociali generati da un intervento nel territorio e nelle comunità locali di appartenenza

....e l'organizzazione?



È facoltà dell'ETS la scelta delle metriche per la valutazione d'impatto più adeguate alla tipologia di attività e progetti svolti dall'ente.

Il sistema di valutazione dell'impatto sociale cui gli ETS dovranno fare riferimento è strutturato in modo da garantire **un elevato grado di autonomia agli enti**, nel rispetto però di alcuni principi e contenuti minimi.

Il sistema di valutazione potrà avere articolazione e complessità diverse a seconda della dimensione dell'ente e della forma giuridica adottata.



La VIS si ispira ai seguenti principi:

- **Intenzionalità:** il sistema di valutazione deve essere connesso alla valutazione di obiettivi strategici dell'organizzazione;
- **Rilevanza:** inclusione di tutte le informazioni utili a dare evidenza dell'interesse generale perseguito e della dimensione comunitaria dell'attività svolta;
- **Affidabilità:** informazioni precise, veritiere ed eque, conspecifica indicazione delle fonti dei dati;
- **Misurabilità:** le attività oggetto di valutazione che possono essere ricondotte a parametri quantitativi devono essere opportunamente misurate.



Il sistema di valutazione dell'impatto sociale ha il fine di far emergere e far conoscere:

- **il valore aggiunto sociale generato;**
- **i cambiamenti sociali prodotti grazie alle attività del progetto;**
- **la sostenibilità dell'azione sociale.**

Gli ETS dovranno prevedere all'interno del **proprio sistema di valutazione una raccolta di dati sia quantitativi che qualitativi**, considerando indici ed indicatori, sia monetari che non monetari, coerenti ed appropriati ai propri settori di attività di interesse generale.



Indicatore	Finalità	Esempio
Indicatori trasversali	Forniscono informazioni sull'organizzazione, la sua inclusività, la governance multi-stakeholder, l'allineamento tra la missione e le attività.	Es. Numero di associati che partecipato attivamente alla vita istituzionale dell'organizzazione.
Indicatori di politiche	Forniscono informazioni circa il contributo offerto dall'organizzazione alla realizzazione delle Politiche.	Es. Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione
Micro-indicatori di breve, di medio e di lungo periodo	Forniscono informazioni sull'efficacia del modello di intervento dell'organizzazione.	Es. numero di giovani beneficiari a rischio drop-out che migliorano le competenze di base



Il processo per arrivare a misurare l'impatto sociale dovrà prevedere le seguenti fasi:

1. **analisi del contesto e dei bisogni** partecipata dagli stakeholders;
2. **pianificazione degli obiettivi di impatto;**
3. **analisi delle attività e scelta di metodologia**, strumento, tempistica della misurazione rispetto agli obiettivi prefissati e alle caratteristiche dell'intervento;
4. **valutazione**: attribuzione di un valore, ossia di un significato ai risultati conseguiti dal processo di misurazione;
5. **comunicazione degli esiti** della valutazione che costituiranno la base informativa per la riformulazione di strategie e conseguenti obiettivi che l'organizzazione si porrà per lo sviluppo futuro delle proprie iniziative



Per gli ETS tenuti ex lege alla redazione del bilancio sociale e/o per quei soggetti che volontariamente scelgono di redigere il suddetto documento, **la valutazione di impatto sociale può divenire parte integrante laddove, al paragrafo 6 sezione 5 delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti di Terzo settore, vengono previste «informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi».**

Per gli ETS che operano in contesti internazionali e che sono tenuti ad adottare sistemi di valutazione di impatto sociale riconosciuti in tali contesti, le valutazioni di impatto sociale realizzate sulla base di tali sistemi di valutazione sono considerati in tutto equiparabili a quelli redatti sulla base delle presenti linee guida.



Al fine di garantirne la massima conoscibilità e favorire lo sviluppo della pratica valutativa, **i documenti prodotti saranno resi disponibili tramite i canali di comunicazione digitali degli ETS e/o delle relative reti associative.**

I Centri di servizio per il volontariato e le reti associative nazionali possono fornire supporto per l'identificazione e la realizzazione di opportuni strumenti di valutazione dell'impatto sociale, che tengano conto delle diverse esigenze manifestate dai destinatari delle presenti linee guida.



Grazie

Federico Mento

fmento@ashoka.org

<https://www.socialvalueitalia.it/associazione/chi-siamo/>



ATTIVIAMOENERGIEPOSITIVE.IT

WEBINAR GRATUITO